

NOME DELLA COMMISSIONE

Diritto allo studio

COORDINATORE DI COMMISSIONE

Simone Cigna

SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Andrea Facciolo

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Compilare il seguente form inserendo nuovamente il dati del presidente e del segretario

Nome	Cognome	Provincia
Simone	Cigna	Caltanissetta
Daniele	La Rosa	Ragusa
Luca	Cioffi	Avellino
Antonio	Cantone	Catania
Luca	Burlando	Savona
Simone	Priola	Cuneo
Giovanni	Zambon	Vicenza
Giorgio	Calcagni	Siena
Amanda	Amelio	Catanzaro
Gioele	Gallo	Pisa
Andrea	Facciolo	Alessandria
Dario	Lukas	Siracusa
Anna	Patterson	Varese
Anna Maria	Frasin	Gorizia
Gaia	Pedron	Trento
Ilaria	Giamà	Ravenna
Clara	Albarelo	Verona
Lorenzo	Riccobono	Pavia

SOTTOGRUPPO (solo in caso di formazione di sottogruppi di lavoro)

Nel caso in cui in una commissione si decida di sviluppare più attività, la stessa si deve suddividere in sottogruppi di lavoro. Di seguito indicare le province partecipanti al sottogruppo.

TITOLO DELL'ATTIVITA'

Normativa

DESCRIZIONE BREVE DELL'ATTIVITA'

Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" massimo 1000 battute

La commissione Diritto allo studio ha ritenuto opportuno mettere al primo posto la conoscenza, intesa come consapevolezza delle norme che regolano il proprio esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione studentesca, e ritenuta base imprescindibile dalla quale partire per poter chiedere un qualunque diritto e assolvere ad un determinato dovere.

In un sistema che vorrebbe basare il proprio funzionamento sulla meritocrazia, non si possono trascurare le condizioni di partenza del singolo; la scuola deve essere in grado di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà individuale. L'istruzione ha il bisogno di diventare ascensore sociale, capace di realizzare la singola persona sia come studente che come cittadino; si deve dunque fondare su una solidale collaborazione, mettendo da parte la sterile competizione fine a se stessa, che abbiamo conosciuto fino ad oggi.

La Scuola Pubblica, fondamentale per la formazione di cittadini attivi e responsabili, ha subito negli ultimi anni gravosi tagli. Dato che lo Stato non ha oneri nei confronti delle scuole paritarie e private, come previsto dalla Costituzione, riteniamo quindi che tutti i finanziamenti, che vanno sempre più assottigliandosi, previsti dallo Stato per l'istruzione secondaria di secondo grado debbano essere destinati solo ed esclusivamente alla Scuola Pubblica.

A causa delle numerose tematiche riguardanti il diritto allo studio, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su tre macroaree nelle quali riteniamo sia più urgente intervenire: trasporti, accessibilità alla scuola e ai saperi, normativa.

ANALISI DEL CONTESTO DI ATTUAZIONE

Analizzare il contesto in cui si vuole realizzare il progetto, soffermandosi in particolare sui punti di forza, debolezza, opportunità e rischi dell'attività. (Analisi SWOT – Vedi allegato) e motivare la realizzazione dell'attività.

La normativa scolastica definisce il percorso formativo dello studente e regola i suoi diritti e doveri.

Tuttavia si riscontra una carenza d'informazione e di applicazione della normativa. E' necessario che lo studente venga chiamato in causa nella creazione della normativa scolastica poiché questa influenza fortemente la sua vita.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

Inserire in massimo 500 battute gli obbiettivi che si vogliono raggiungere con l'attività

-Riconoscimento effettivo e consultazione della rappresentanza studentesca che è

formalizzata nel Coordinamento Nazionale dei Coordinatori Regionali delle consulte Provinciali o nelle proposte del Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte degli Studenti.

- Piena accessibilità da parte dello studente alla normativa scolastica.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.

-Consultazione obbligatoria non vincolante dei Coordinatori Regionali su ogni legge riguardante il mondo scuola;
-Documento da parte di ogni Coordinamento Regionale che semplifichi le proposte sulla scuola e proponga, ove necessario, un miglioramento delle stesse;
-Creazione di linee guida nazionali per le leggi regionali sul diritto allo studio, che tenendo conto della eterogeneità delle situazioni sul territorio, permettano alle regioni di aprirsi al confronto sulle disposizioni vigenti in materia nelle altre zone del paese e al dialogo con le norme corrispondenti nei vari paesi europei. In particolare chiediamo agevolazioni sui trasporti almeno per gli studenti con un reddito ISEE basso, assistenza per immigrati e disabili, soluzioni per il caro libri con l'incentivo al comodato d'uso sopra proposto e l'apertura verso gli altri supporti disponibili.

LINEE GUIDA D'ATTIVITA' (SOLO NEL CASO DI ATTIVITA' PROGETTUALE)

Indicare le linee guida per le consulte che desiderano adottare l'attività per il proprio territorio con particolare attenzione a cosa fare per importare e realizzare l'attività.